



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Leverano 2 Polo "Geremia Re"

Via TURATI, 8 – 73045 LEVERANO (LE)

SEGR. TEL./FAX 0832.92.50.76 E-mail:
LEIC83000A@ISTRUZIONE.IT

<http://www.icleverano2.gov.it>

C.F. 93018170758

Piano annuale di Formazione e Aggiornamento del personale scolastico

A.S. 2016/2017

(Approvato con delibera n. 23 Collegio dei docenti del 12 ottobre 2016)

Il Dirigente Scolastico

Dott. Cosimo Rollo*

*Firma autografa a mezzo stampa, omessa ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93

Sommario

1	Introduzione	3
2	PERCHÉ UN PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	3
3	COME È ORGANIZZATA LA FORMAZIONE	3
4	PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO	5
4.1	Corsi di Formazione Interna	6
4.2	Corsi di Formazione proposti dal MIUR	7
4.2.1	Autonomia organizzativa e didattica.....	7
4.2.2	Valutazione e miglioramento.....	7
4.2.3	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 8	
4.2.4	Lingue straniere	9
4.2.5	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	10
4.2.6	Scuola e Lavoro.....	11
4.2.7	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.....	11
4.2.8	Inclusione e disabilità	12
4.2.9	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	13
5	Accertamento della formazione	14

1 Introduzione

L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

2 PERCHÉ UN PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione va intesa come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Tale processo porta all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio e risponde ad esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del nostro Paese.

Con la Legge 107/2015 e le direttive ministeriali stabilite nel Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019, la formazione è "obbligatoria, permanente e strutturale" (art. 124) e coinvolge tutti gli operatori della Scuola. Si esce dalla logica "debole" del diritto-dovere per imboccare la strada maestra di un investimento sostanziale sulla professionalità docente, in una logica strategica e funzionale al miglioramento, per dare più valore al ruolo del docente per un sistema educativo di qualità.

La formazione in servizio diventa così un "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) per l'intera comunità scolastica, mediante l'attuazione di un piano per lo sviluppo professionale di tutti i docenti italiani.

3 COME È ORGANIZZATA LA FORMAZIONE

Il **Miur** assume la **regia nazionale** della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Le **scuole**, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, **progetteranno** e **organizzeranno**, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un proprio **Piano di formazione individuale** che entrerà a far parte di un **portfolio digitale** contenente la storia formativa e professionale dell'insegnante.

Quindi per ogni docente sono previsti standard professionali, un portfolio digitale e un piano individuale di sviluppo professionale.

Gli standard professionali richiesti sono in riferimento ai seguenti criteri:

- Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Il portfolio digitale del docente comprende l'intera storia professionale del docente mediante la predisposizione di:

- a. Curriculum Professionale comprendente:
 - L'anagrafe delle professionalità (altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni);
 - La storia formativa (quali e quanti percorsi, con quali risultati). Legame con il fascicolo personale del docente.
- Attività Didattica
 - Progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica (es. risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi)

Il Piano Individuale di Sviluppo Professionale è aggiornato con le proposte di sviluppo professionale del docente.

Un sistema per lo sviluppo professionale consente di documentare, attraverso dispositivi come il portfolio professionale e il piano di sviluppo professionale, il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti, per dare una rappresentazione complessiva della funzione docente.

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti **nove priorità tematiche**, divise in tre aree di competenze:

- A. Competenze di Sistema
 1. Autonomia organizzativa e didattica,
 2. Valutazione e miglioramento,
 3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- B. Competenze per il 21mo secolo
 4. Lingue straniere,
 5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento,

6. Scuola e Lavoro (solo nella Scuola Secondaria di II grado).
- C. Competenze per una scuola inclusiva
 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale,
 8. Inclusione e disabilità,
 9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.

4 PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica
- innalzamento della qualità della proposta formativa
- valorizzazione professionale

il Piano di formazione, deliberato in data 12.10.2016, dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2016/2017 sulla base delle Direttive ministeriali, stabilite nel Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019, degli obiettivi del PTOF, del PNSD e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Sono pertanto compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla

formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

L'Istituto Comprensivo 2° Polo di Leverano "Geremia Re", approva, in sede collegiale i sottoelencati CORSI FORMATIVI, riservandosi la possibilità di far partecipare i docenti ai corsi di formazione esterni su tematiche rientranti nelle priorità di formazione indicate dal MIUR o in linea con il rispettivo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

4.1 Corsi di Formazione Interna

- **Corso di formazione per la Didattica Digitale**

(Dieci il numero dei docenti che parteciperà al corso, secondo i criteri stabiliti dal Collegio, n°5 docenti della Scuola Primaria e n°5 docenti della Scuola Secondaria)

- **Corso di formazione "DISLESSIA AMICA"**

(periodo: Ottobre/Dicembre). Il **progetto di formazione** indetto dal MIUR, è rivolto a tutti gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria.

Il percorso avrà una durata di **40 ore** e si articola in **4 moduli**:

1. Competenze organizzative e gestionali della Scuola
2. Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP
3. Competenze metodologiche e didattiche
4. Competenze valutative

Ogni modulo avrà una durata di 10 ore , così articolate:

- 7 ore di formazione con studio individuale dei materiali proposti (indicazioni operative, approfondimenti);
- 2 ore di videolezione;
- 1 ora per la verifica mediante un questionario a risposte chiuse.

A conclusione di ogni singolo modulo i Docenti partecipanti dovranno completare un test, il cui superamento consentirà l'accesso alla fase successiva.

- **Corso di formazione "PROGETTARE PER COMPETENZE"**

(periodo: Ottobre/Dicembre. Il corso, indirizzato a tutti i docenti della scuola, sarà tenuto dal prof. Petracca e verrà inserito nella Programmazione del Veliero Parlante.)

- **Corso di formazione "UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO"**

(periodo :Ottobre/Dicembre. Il corso è indirizzato a tutti i docenti e al personale ATA per un numero di otto ore complessive, di cui alcune ore con i FERS per l'utilizzo delle LIM.)

- **Corso di formazione "PREVENZIONE RISCHI/SICUREZZA"**

(periodo da definirsi. Il corso è indirizzato a tutti i docenti e al personale ATA)

"Il Veliero Parlante" - Progetto in Rete con gli istituti Comprensivi del territorio - I.C. "G.Falcone" di Copertino - Istituto Capofila

Il Progetto prevede un corso di formazione per i docenti, "Le scuole che producono bellezza - input ed itinerari per la didattica per competenze", di 24 ore. Per il nostro Istituto parteciperanno due docenti di tutti e tre gli ordini della scuola di base, che si alterneranno in base alle tematiche degli incontri.

Modalità di Formazione: corso su tematiche a carattere trasversale e disciplinare quali 1) la ciclovía dell'acquedotto pugliese, 2) Digital writing. Leggere e scrivere nell'era del digitale, 3) La didattica per competenze, 4) Bellezza e democrazia: storie di parole e di figure nei libri per ragazzi, 5) Ecologia della Bellezza, 6) Organizzare e progettare in laboratorio. Strategie di cooperative learning.

Tempi: a.s. 2016/2017- sei incontri di quattro ore ciascuno. Periodo Ottobre-Novembre 2016. Destinatari: due docenti dei tre ordini della scuola di base.

4.2 Corsi di Formazione proposti dal MIUR

Il MIUR garantirà azioni formative in base alle priorità su indicate per la formazione in servizio.

4.2.1 Autonomia organizzativa e didattica

Contenuti Chiave: Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto; utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; team teaching; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.

Destinatari, Azioni formative e tempi

Target	Azioni formative	Quando
Referenti di istituto, funzioni strumentali e figure di coordinamento	Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali	A partire dal 2017
Formatori Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli e implementazione di modelli organizzativi per la gestione di spazi innovativi, risorse umane, didattiche, finanziarie	Anno scolastico 2016/2017 A partire dal 2017

4.2.2 Valutazione e miglioramento

Contenuti Chiave:

GENERALI Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale. Valutazione della

scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

NUCLEI Metodi e strumenti per la ricerca educativa. Elementi di docimologia e di statistica. La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola. L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo. Tecniche per la rendicontazione con valore sociale

CdiV Metodi e strumenti per la valorizzazione del personale. I profili professionali dei docenti a livello internazionale. L'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti. Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento. La condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale

Destinatari, Azioni formative e tempi

Target	Azioni formative	Quando
Membri dei nuclei interni di valutazione	Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento	Febbraio 2016 – Aprile 2017
Comitato di valutazione	Formazione di almeno tre membri per ogni comitato	Ottobre 2016 – Dicembre 2017
Nuclei di valutazione della dirigenza scolastica	Le metodologie e gli strumenti di valutazione della dirigenza scolastica	Gennaio 2017 – Marzo 2017
Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento	La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega	Gennaio 2017 – Maggio 2017
Docenti, studenti, genitori	La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega (Informazione in almeno 1 collegio docenti specifico sulla valutazione; per studenti II ciclo assemblee di istituto; per genitori assemblee specifiche)	Gennaio 2017 – Maggio 2017

4.2.3 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Contenuti Chiave: Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

Destinatari, Azioni formative e tempi

Target	Azioni formative	Quando
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Introduzione alla programmazione “a ritroso” e alla progettazione dei curricoli per competenze	A partire dal 2017
	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	A partire dal 2017
	Introduzione della pratica dell’osservazione reciproca in classe	A partire dal 2017
Docenti di scuola secondaria di I grado	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	A partire dal 2017

4.2.4 Lingue straniere

Contenuti Chiave: Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l’insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell’apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale; internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all’estero).

Destinatari, Azioni formative e tempi

Target	Azioni formative	Quando
Formatori/tutor (docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola di tutte le lingue straniere)	Percorsi di formazione linguistica e metodologica	Anni scolastici 2016/2018
Docenti di scuola dell’infanzia A0 > B1 Docenti di scuola primaria A1 > B1	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1.	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di scuola primaria B1 > B2	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2 previsto successivo percorso di metodologia CLIL per 10.000 docenti del gruppo formato al B2	Anni scolastici 2016/2019

Docenti di lingua straniera di Scuola Secondaria di I grado	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di DNL di Scuola Secondaria di I grado A1 > B2	Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL)	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di lingua straniera e di DNL di scuola secondaria di I grado CLIL	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	Anno scolastico 2017/2018

4.2.5 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Contenuti Chiave: Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (open e big) data literacy; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa; information literacy.

Destinatari, Azioni formative e tempi

Target	Azioni formative	Quando
Animatori digitali	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola	Marzo-Settembre 2016 (in corso)
	Scambi all'estero	Giugno- Settembre 2016 (in corso)
Team per l'innovazione	Temi e visione del PNSD e innovazione didattica	Marzo-Settembre 2016 (in corso)
Personale ATA	PNSD: focus su progettazione	Settembre 2016-Maggio 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	Settembre 2016 – Maggio 2017
Personale scolastico	Alta formazione digitale all'estero	A partire dal 2017
Docenti di scuola primaria	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, pensiero computazionale e creatività, contenuti digitali	A partire dal 2017

Docenti di scuola secondaria I grado	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali	A partire dal 2017
Docenti di scuola secondaria I grado	Scenari didattici per il curriculum di "Tecnologia" (prototipazione digitale, stampa 3d, pensiero computazionale)	A partire dal 2017
Personale ATA e docenti del primo ciclo	Assistenza tecnica (formazione di base)	Settembre 2016 -Maggio 2017

4.2.6 Scuola e Lavoro

Contenuti Chiave: Alternanza scuola-lavoro; competenze trasversali; imprenditorialità; orientamento; inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; educazione finanziaria; learning by doing, impresa formativa simulata, validazione delle competenze, forme di coordinamento territoriale; assicurazione per gli studenti; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinatari, Azioni formative e tempi: Si applica solo nella Scuola Secondaria di II grado.

4.2.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Contenuti Chiave: Cittadinanza globale; identità culturale; interlingua e ambiente plurilingue; seconde generazioni; gestione della classe; competenze glottodidattiche; italiano L2; mediazione linguistica e culturale; globalizzazione e interdipendenza; spazio culturale europeo; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; stili di vita; educazione ambientale; educazione alimentare; cura dei beni comuni; pari opportunità; spirito critico, dialogo e media literacy, dialogo interculturale e interreligioso; migrazioni; educazione alla pace; cittadinanza scientifica.

Destinatari, Azioni formative e tempi

Target	Azioni formative	Quando
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali	A partire dal 2017
	Team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione multiculturale, mediazione	A partire dal 2017

	e dialogo culturale e itinerari di didattica integrata	
	Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo	A partire dal 2017
	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (coordinamento)	A partire dal 2017
	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	A partire dal 2016/2017

4.2.8 Inclusione e disabilità

Contenuti Chiave: La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

Destinatari, Azioni formative e tempi

Target	Azioni formative	Quando
Figure di coordinamento	Formazione di almeno due docenti per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione	A partire dal 2017
Personale ATA	Formazione di almeno 2 figure per istituzione scolastica (1 amministrativo e 3 collaboratori scolastici)	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e	Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	A partire dal 2017

grado di scuola	Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale (referenti di ambito)	A partire dal 2017
	Formazione su nuove tecnologie per la disabilità per coordinamento territoriale (referenti di ambito)	A partire dal 2017
Docenti di sostegno	Formazione su specifiche disabilità	A partire dal 2017

4.2.9 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Contenuti Chiave: L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

Destinatari, Azioni formative e tempi

Target	Azioni formative	Quando
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente	A partire dal 2017
Personale ATA	Formazione su Welfare dello studente prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo	A partire dal 2017
	Coordinamento territoriale (ambiti)	A partire dal 2017

5 Accertamento della formazione

La formazione obbligatoria dei docenti prevede:

A. la (re)introduzione della quantificazione della formazione obbligatoria attraverso il seguente meccanismo:

1. Viene istituita una nuova unità di misura per quantificare l'impegno in attività di formazione: l'**unità formativa (UF)**. In analogia ai crediti formativi universitari (o accademici) tale unità di misura è pari a 25 ore di impegno;
2. Ogni unità può essere costituito da una pluralità di attività:
 - a. formazione in presenza e a distanza;
 - b. sperimentazione didattica e ricerca/azione;
 - c. lavoro in rete;
 - d. approfondimento personale e collegiale;
 - e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
 - f. progettazione.
3. Di norma, per ogni unità formativa devono essere previste almeno 8 ore per attività in presenza;
4. ciascun docente deve acquisire almeno cinque unità formative nel triennio.

Quindi l'obbligo della formazione è pari, nel **triennio**, ad almeno **cinque UF** pari a **125 ore di impegno**, di cui almeno **40 ore devono essere relative ad attività in presenza**.

B. L' introduzione delle unità formative certificate per "itinerari formativi di notevole consistenza", ad esempio:

- formazione sulle lingue e il CLIL
- coinvolgimento in progetti di rete
- particolare responsabilità in progetti di formazione
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- animatori digitali e team dell'innovazione
- coordinatori per l'inclusione
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro

Tali UFC "potranno essere utilizzati a valere sui riconoscimenti di professionalità previsti dalle norme di legge" (leggasi "bonus").

C. La generalizzazione e l' obbligatorietà del bilancio delle competenze che è la base del Piano individuale di sviluppo professionale che ogni docente è tenuto ad aggiornare e verificare periodicamente. Il dirigente scolastico curerà la raccolta dei piani di sviluppo professionale dei propri docenti e relativi aggiornamenti entro il 1° ottobre al fine di preparare, all'interno dell'aggiornamento annuale del PTOF, un piano delle attività formative.

D. Viene istituito il portfolio del docente.

La formazione nell'ambito del sistema per lo sviluppo professionale rappresenterebbe lo strumento principale della valorizzazione della professione docente e delle prospettive di carriera attraverso alcuni meccanismi introdotti dalla Legge 107/15:

- riconoscimento di impegni e meriti, (bonus)
- scelta "mirata" della sede di servizio (chiamata diretta)
- assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola.

È previsto l'utilizzo di uno o più docenti della rete di ambito territoriale per organizzare autonomamente la formazione.